

# IL BALZARO ILIONE

## CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10.

Padova a dom. An. 16  
ABBONAMENTI Per il Regno 20  
Per l'estero aumento delle spese postali 11 6

Sem. 8.50 Trim. 4.50

In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
In terza 10 la linea  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

Padova 2 Aprile

## Avviso ai sigg. associati

Si pregano i Sigg. Associati che intendono continuare anche per il II Trimestre a darsi premura di farlo in tempo onde togliere a se stessi l'incomodo d'inevitabili ritardi nella spedizione del giornale. I sigg. Associati poi ai quali la Amministrazione del Giornale usò la preferenza di non sospendere loro la spedizione di esso benché fossero in arretrato di pagamento, sono avvertiti che se non si mettono in corrente, verrà sospesa la spedizione del Giornale, riservandosi l'Amministrazione di fare le pratiche relative per conseguirne il pagamento.

## LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 31.

**Baruffe in famiglia — La situazione parlamentare — L'esempio della estrema Sinistra — Il ministero e lo scrutinio di lista — Al Costanzi — Ultima ora.**

(Dr. B.) — La discordia regna fra gli uomini della Destra e lo spettacolo non è certo dei meno esilaranti.

Da una parte la Perseveranza, indispeditta della condotta dell'on. Sella lo attacca vivamente, attribuisce a lui la colpa precipua del disordine, della nessuna influenza in Parlamento, della disorganizzazione ed apatia attuali del partito e categoricamente sotto pena di scomunica gli intima di pronunciarsi, d'uscire una buona volta dall'equivoco, di assumere la direzione della Opposizione, o quanto meno, poiché nessuno può costringerlo a questo, indicare l'uomo che più convenientemente potrebbe farle da pontefice massimo. Dall'altro canto l'*Opinione*, davanti le accuse della consorella a carico di Sella, perde l'abituale pazienza e le risponde per le rime, lasciando scorgere tra le righe la ferma risoluzione di questo, di non mettersi alla testa di un partito a cui appartengono uomini deliberatamente contrari a qualsiasi trasmissione, partigiani dell'opposizione sistematica, di null'altro preoccupati che di ridurre nelle proprie mani la verga magica del potere, e ciechi al punto di non ravvisare i bisogni e le esigenze dei nuovi tempi.

In buon volgare tutto questo significa che l'on. Sella non vuole legare la sua sorte a quella della Destra, da ormai troppo tempo rovinata, ma intende di riservarsi libertà d'azione anche per non pregiudicare il suo avvenire.

Il *Fansulla* come al solito scherza sulle beghe della *Nonna* con la *Pitonessa* di Milano, ma ciò non impedisce ch'egli non aumenti sempre più il disordine e la confusione del suo partito.

Che cosa ne uscirà? Ai posteri l'ardua sentenza. Naturalmente che la situazione parlamentare si risente di tanti dissidi, e diventa

ogni giorno più grave, come più incerta diventa ogni giorno la sorte della legge per la riforma elettorale, in grazia anche delle discrepanze che regnano nella Sinistra la quale non sa ancora a quale santo votarsi.

C'è per altro alla Camera chi ha un'idea chiara, netta precisa di quello che vuole quando domanda la riforma elettorale, e questo qualcheduno è l'estrema Sinistra. Anche ieri a mezzo dell'on. Bovio, oratore eloquente pieno di fascino e splendore, degno compagno d'armi di Felice Cavallotti, essa affermò il suo programma propugnando il suffragio universale nel suo più ampio significato, lo scrutinio di lista danda così una prova di coerenza, e nuovo

principi informatori dello costituzionalismo veramente liberali.

Speriamo che l'esempio mirabile, edificante di questo manipolo di sofferti e coraggiosi campioni della democrazia italiana, sia di sprone ai grandi partiti della Camera e li affretti a prendere una decisione.

Erattanto alla Camera i discorsi si succedono e si ragioneggiano, gli oratori non si scoraggiano nemmeno davanti allo squallore sempre più crescente dell'aula, e delle tribune. Non c'era che un mezzo per farli tacere, ed era la chiusura. Ma pare che non verrà più domandata, non ritendendo opportuno e conveniente di troncare una discussione di tale importanza, quando su ssistono ancora tante incertezze. E meno male la serie dei discorsi si chiudesse con la discussione generale, ma ne avremo in quella vece fra brevi e lunghi altri 18 in seguito, essendo precisamente 18 gli ordini del giorno e tutt'ora presentati al banco della presidenza sul progetto di legge per la riforma elettorale. Pazienza adunque, e confortiamoci coll'idea che dopo tanto chiaso non ci troviamo nel caso di esclamare *parturient montes et nascetur ridiculus mus!*

L'indugio poi del ministero a concretare le sue idee è in molta parte causato dalla lotta vivissima esistente a Montecitorio tra i fautori ed i contradittori dello scrutinio di lista. I primi sollecitano la questione di gabinetto, gli altri non la vogliono ad ogni costo. L'on. Cairoli naviga quindi fra due tempeste, e non ha ancora deciso, ad onta dei molti consigli di ministri tenuti a questo scopo, quale debba essere la via da percorrere.

Naturalmente che tutti si demandano che cosa poi ne pensi l'on. Depretis; ma... interrogato il morto nulla rispose. Di qui mille supposizioni.

Le preoccupazioni politiche non impediscono per altro di rivolgere il pensiero agli infelici di Casamicciola e di accorrere in loro soccorso.

Al Costanzi stassera ha luogo la grande lotteria organizzata dal comitato della stampa a beneficio delle vittime del terremoto. C'è grande aspettazione, e si dice mirabilia dei regali offerti dalla carità dei signori romani. Non mancherà di scrivervene l'esito.

Ieri Sua Maestà il Re ebbe una lunga conferenza con Sua Eccellenza il Presidente della Camera.

Credesi che l'on. Crispi presenterà una mozione per accordare ai deputati una indennità di 25 lire al giorno, che altri vorrebbe portata fino a 50 lire.

**Francia ed Inghilterra a Tunisi**

Togliamo dal *Daily News* il seguente resoconto della seduta del 28 corrente sull'interrogazione dell'on. Rylands.

Rylands chiede al segretario per gli affari esteri se abbia fatto attenzione alla notizia pubblicata recentemente dalla stampa, e secondo la quale al tempo della Conferenza di Berlino sarebbe stato stipulato dai signori Waddington, lord Beaconsfield e lord Salisbury, che il prezzo che

l'Inghilterra pagherebbe per l'occupazione di Cipro sarebbe la cessione di certo che, dai nostri onorevoli colleghi, non possiamo aspettarci di buone

la loro inerzia e dappoggiare sono divenute proverbi, fra quanti si occupano di cose parlamentari.

Esisterebbero documenti negli archivi del ministero degli affari esteri francesi compromettenti l'ultimo ministro *tory*.

L'on. Rylands chiede se l'on. Dilke possa dare alla Camera qualche

informazione circa queste notizie.

Sir C. Dilke, lo non sono naturalmente in grado di dire quali documenti esistono negli archivi del ministero degli esteri francese.

Alcune investigazioni ebbero luogo all'epoca della Conferenza di Berlino tra lord Salisbury ed il signor Waddington nella quale fu accennata la posizione della Francia a Tunisi, ma lord Salisbury nega l'interpretazione

che fu data alle sue parole ed io non credo che sarebbe cosa saggia riaprire la questione (Udite l'Udite i bianchi de' conservatori).

M. Gnest chiede se l'on. banonetto potrebbe dire se è esista qualche lettera del ministero degli esteri francese al governo di lord Beaconsfield la quale desse un sunto della conversazione che ebbe luogo tra lui e lord Salisbury e se, se egli voglia presentarla l'osservatorio gridano:

No l'Noi,

Sir C. Dilke. Vi è un numero con-

significativo di disaccordi sull'argomento;

ma ciò che sia adubitarci molto se sia desiderabile che essi siano pre-

sentati alla Camera.

Nell'Noi,

CORRIERE VENETO

31 Marzo

(D) Nella rubrica *Corriere Veneto* del vostro giornale è precisamente nel N. 86 e 88 avete pubblicato, quale notizia di Verona, il ricavato netto dalla

Fiera di Beneficenza, il quale ammonta a lire 14539.90.

Quella duplice pubblicazione — cau-

sata forse di ignoranza — mi ha colpito e risapere perché? Perché nella mia del primo del corrente marzo, mi impegnava di occuparmi di quella fiera a gestione finita, invece il reso-

conto fu reso pubblico fino dal 23 ed io ho aspettato 7 giorni prima di poter dir la mia su di esso.

Che volete! È quasi un mese che bisogni straordinari di servizio mettono occupato dall'alba a notte avanzata d'oggi giorni non escluse le domeniche.

Come si fa, domando io, rientrando la sera in casa dedicarsi ai giornali, affranti come si è dalla stanchezza e cogli occhi che non vogliono stare a parti?

Oggi che ho un'ora di libertà non approfitto per scrivervi.

Prima però di espormi la mia opinione in proposito al modo con cui fu disposta e condotta la fiera di beneficenza vi annuncio che ier sera la nostra Associazione politica popolare tenne seduta per deliberare intorno alla circoscrizione elettorale della nostra provincia proposta dalla commissione parlamentare.

Difatti la nostra provincia con 364 mila abitanti ha diritto eleggersi 6 soli deputati; mentre altre provincie con un minor numero di abitanti, saranno chiamate ad eleggerne 7. Ra-

gione per cui l'Associazione popolare ha deliberato di raccomandare la cosa ai nostri deputati, presentando contemporaneamente una petizione al presidente della Camera.

Io non so, né voglio fare pronostici sull'esito finale della cosa, se però di certo che, dai nostri onorevoli colleghi, non possiamo aspettarci di buone

la loro inerzia e dappoggiare sono divenute proverbi, fra quanti si occupano di cose parlamentari.

Per debito di giustizia però mi sento in dovere di sceverare dai dappoggi l'on. Righi, unico fra i moderati

nostri rappresentanti che siasi occu-

pato con vero amore della sua pro-

vincia quando questa ebbe bisogno

dell'opera sua quale deputato.

Ieri tenne seduta anche il nostro Consiglio Comunale per sentire dal

Assessore Piatti la relazione sull'e-

sito ottenuto finora dal nuovo rego-

lamento sul servizio sanitario.

Questo regolamento, se non lo sa-

pete, mira ad escludere gli animali

poveri dall'ospitale e farli così morire

più presto. Anzi per raggiungere più

prontamente lo scopo, di veder de-

serte le vaste sale del nostro Nosocomio, la Giunta ha in animo — così

almeno fu detto ieri — di mandare

nell'infermeria del Ricovero quei qua-

ranta o cinquanta cronici che ci sono

ancora all'ospitale.

Volete ora sapere come intenda il

Comune sopperire ai bisogni degli

ammalati poveri?... Colla cura a do-

micio. Se un povero s'ammala adun-

que si fa visitare dal medico contra-

diale, il quale VISTA L'ASSOLUTA MISERIA

nella quale si trova l'infarto lo cura

e gli fa somministrare gratis dal Co-

munale medicinali di più, l'infarto,

rivolgendosi alla Congregazione di ca-

rità potrà ottenere dei soccorsi in

denaro, e cioè di 20, 50, e in casi

veramente eccezionalissimi, fino a 80

centesimi al giorno.

E con questi dovrà comperarsi la car-

ne e legna per fare quel po' di brodo e

pagare una persona che lo assista.

Ammesso e non concesso, che il tenu-

so soccorso possa bastare per provvedere

all'animalato le due cose sopraccen-

nate, possono esse da sole bastare ai

bisogni del malato? E il tugurio in

cui abita è desso adatto per facilitar-

gli la guarigione e non concorrerà

Guita cavat lampem  
Fuori di Padova C. 7

In quarta pagina Centesimi 20 la linea

In terza 10 la linea

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

In cosa consiste allora — domando io — la filantropia di queste signore se quelle 2 o 3 ore che lavorano per i poveri se le compensano con l'acquisto di qualche oggetto, il quale — come è accaduto nel 77 — viene posto in vendita ad un prezzo di molto inferiore al reale? Non potrebbe bastare ad esse il fare del bene... procurandosi nel medesimo tempo uno svago del tutto nuovo qual'è quello di tener banco in una fiera che è continuamente frequentata da tante persone? Ma si vede che tuttoci non basta, e per le nostre signore è necessario anche un ricordo della fiera.

**Asolo.** — Da vari anni si è istituita una Società filodrammatica, la quale ha preso buone radici e si fa applaudire.

Domenica sera, nel Teatro Sociale innanzi a numeroso pubblico, fra il quale non poche belle ed eleganti signore, i filodrammatici recitarono: *Dopo una sbornia* commedia in un atto di A. Bellotti e *Nessun va al monte* in due atti di Gallina.

Le signorine Antonelli e De Faveri ed i signori fratelli Pasqualini e Francesco Fietta furono tutti meritamente applauditi.

L'orchestra, sebbene da poco istituita dal maestro Bernardi e quantunque poco numerosa, fece buonissima figura.

**Venezia.** — Il busto a Fra Mauro che in Settembre sarà collocato nel Pantheon del Palazzo ducale assieme a quello di Giovanni Cabotto — e non Sebastiano — non sarà scolpito a cura di alcuni cittadini, ma è un dono che fa a Venezia il Comitato centrale di geografia sedente in Roma.

**Verona.** — Il Consiglio Comunale di Verona udite le comunicazioni del Sindaco che annunciano il buon andamento delle pratiche per tramway interno il sussidio di 500 lire accordato dal Governo per i restauri dell'Arena; approvò gli argomenti che erano all'ordine del giorno, e nominò una Commissione di tre membri per sopravvendere alla conservazione dell'Arena.

Le 10,000 lire poste a disposizione del Comune dalla Cassa di Risparmio per opere di beneficenza furono così: Carità 1000 alla Lega d'Insegnamento, 600 all'Asilo principe di Napoli, 400 all'Istituto Sordomuti, 500 all'Istituto don Mazza e 400 agli Ospizi Marini.

A S. Zeno si ebbe un caso di vauolo emarginato in una giovane di 22 anni la quale dopo 3 giorni di malattia è morta.

Domenica furono eletti i cinque membri della Presidenza del Teatro Filarmonomico. Come quelli eletti in precedenza, anche questi rifiutarono lo incarico.

## CRONACA

**R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti.** — Oggi tre, al tocco, dopo la annunciata commemorazione del prof. Ferdinando Colletti, avrà luogo una seconda lettura:

## APPENDICE

Cenni biografici intorno Alberto Cavalletto del prof. avv. G. B. Fiorioli.

**Consiglio Comunale.** — La sessione ordinaria di primavera del Consiglio comunale sarà aperta la sera del 20 corr. mese d'aprile.

**Dazio Consumo.** — Prodotti verificati nel I trim. 1881 L. 372,897,47  
» » 1880 » 356,374,13

In più nel 1881 L. 16,523,34

**Giurati.** — Con apposito invito il sindaco ricorda a quanti hanno dovere di venirvi ascritti non più tardi del mese di luglio, che apposito registro dei Giurati, dalla pubblicazione del presente, a tutto 31 detto mese, resterà aperto nella I. Divisione municipale, nei giorni e nelle ore di Ufficio.

Le Commissioni comunali non possono occuparsi delle cause di dispensa, di incapacità, di esclusione, spettando tali decisioni alle Giunte Mandardanti.

**Per la vedova Catani.** — Il console generale d'Italia a Nizza marittima ha spedito ieri lire 500 al prefetto della nostra provincia per la vedova del Catani, così terribilmente perito nell'incendio di quel teatro.

La somma col relativo aumento per l'aggio dell'oro veniva subito dal prefetto trasmessa alla vedova.

**Ferrovia Veneta.** — L'assemblea del Consorzio Ferroviario Interprovinciale Padova-Treviso-Vicenza è convocata per giorno di martedì 12 aprile, in Treviso per gli oggetti seguenti:

1. Comunicazione sulla proposta del contratto biennale di esercizio colla Società Veneta.

2. Deliberazioni sul riscatto delle strade ferrate Vicenza-Treviso Padova-Bassano.

3. Deliberazioni sopra invito della Commissione Ferroviaia del Consiglio Provinciale di Venezia a concorrere nella spesa di altre linee ferroviarie affluenti alle linee Consorziali.

ne di credito che venga a sollievo delle passività di quei Consorzio.

**Orfanotrofio delle Grazie.**

Siamo lieti di dar posto al seguente manifesto del Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofio di Santa Maria delle Grazie, già da noi fino da ieri preannunciato. I cittadini facciano adesso il resto!

**Concittadini!**

Una delle prime deliberazioni prese dal nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofio di Santa Maria delle Grazie, si fu di abolire la questione fatta dalle Orfane, come misura reclamata dalla civiltà, come degradante e dannosa al morale delle infelici ricevute. Senonché a dare effetto alla presa deliberazione opponevansi formi-

dabili ostacoli, la cessazione di un reddito annuo di oltre lire 1500, e le condizioni economiche del Pio Istituto; per modo che abolita la questione ne veniva di conseguenza la diminuzione di ben otto ricoverate.

Non era quindi fuor di luogo la nostra titubanza nell'assumere si grave responsabilità. A toglierci d'imbarazzo, venne opportuna la deliberazione presa dal Comunale Consiglio nella sua seduta del 23 marzo anno corrente che decrетava la cessazione della questione; e noi applaudendo al saggio voto del Consiglio, interprete dei nostri sentimenti, siamo lieti di darvi questo esecuzione.

Ma voi avete inteso: togliere la questione è togliere la possibilità di ricoverare otto fanciulle, mentre disgraziatamente pei bisogni della nostra città sarebbe duplice accrescerne la gran lunga il numero.

**Lascierete che ciò avvenga?**

La frase tante volte ripetuta è che la fonte della carità è in Padova inesauribile e confermata da tante splendide prove, sarà questa volta smentita, quando è più necessario il bisogno? Sarebbe imperdonabile errore il solo supporlo.

Noi ci rivolgiamo fiduciosi a voi, affettuose madri, che circondate dalle più tenere ed assidue cure i vostri bambini, che palpitate e tremate al più piccolo male che loro sovrasti —

a voi che pur conoscendo quanto rara e difficile a conseguirsi sia la felicità, nutrite la fede di conquistarla pei figli vostri a forza di affetto e di sacrificio. Pensate ad altre povere bambine private di genitori, disertate da quell'amore, al quale nessun'altra terra può vantarsi maggiore, che soffrono, languiscono, muoiono nella miseria e nell'abbandono, e venite in loro aiuto dandoci i mezzi di riceverle.

La dirige il maestro Cimogotto.

Ed ecco il programma del trattamento — desto operario, rivolgiamo il nostro appello — qualunque offerta per quanto

G. CONSOLINI — Sinfonia piena Orchestra.

BEETHOVEN — Concerto n. 3 in D minore — op. 37 — pianoforte con accompagnamento d'Orchestra.

Padova, 28 Marzo 1881

**Il Consiglio d'Amministrazione**

Di Zacco co. Alberto presidente

Piccinati Luigi — Monaco avv. Marco

Suman co. Eugenio — Emo Capo-

dilista co. Giordano, Consiglieri.

**Pegli Ospizii marini.** — Men-

colgoli alle ore 8 e mezzo pom. nella

sale del palazzo Selvatico Estense in

via Tadi avrà luogo una rappresenta-

zione a beneficio degli Ospizii marini

dietro iniziativa delle signore dei Gian-

dini d'Infanzia.

Dapprima vi si rappresenterà *Otel*

*lettera* in un atto di G. Rovetta, dalla

contessa Balbi Valleri e dal dottor C.

Donati; quindi *per vendetta* di Fer-

rari dalla Zaniboni, dalla contessa

Sambonifacio Ivancich, dagli avvocati

mandò disse: — Tieni da conto quel

caro amorino. Fortunata te che hai

un tesoro così bello da saperlo.

Mi sarei gettato contro di lei per

cavarle gli occhi... ma ero legato...

— Pol, vedi che brutti colori...

— E gracie e mingherlino come

una bertuccia.

— È tisico nato.

— Non camperà a lungo. Meglio per

lui, tanto che ci farebbe a questo

mondo?

— Ah! il nostro si, eh! Quello si è

un bimbo robusto e sano...

— Ed anche bello, lo dicono tutti.

— C'è differenza fra il nostro e

questo come dal giorno alla notte.

— Povera la mia amica, che si tiene

di possedere questo bel mobile. Per

me, francamente, preferisco i ricami.

Figurati, io, se mi posso a strillare,

a contorcirmi, a piangere, a gridare,

a modo mio: — Via di qua brutti

cattivi! Ma sì, essi ci prendevano gu-

sto a rincarar la dose, e, nel vedermi

così smaniere, sorridendo si dicevano

— Vedi, non te lo dicevo io? è gua-

sto dentro.

E anche questa volta fu la mia

buona mamma che accorse, mi prese

salle braccia, mi coprì di carezze e

di baci, e spense il mio corruccio con

un'onda del solito nettare dolcissimo.

Sai che coraggio ebbe ancora quella

brutta signora quando uscì? Baciò in

volto la mamma, e stringendole la

mano le disse: — Tieni da conto quel

caro amorino. Fortunata te che hai

un tesoro così bello da saperlo.

Mi sarei gettato contro di lei per

cavarle gli occhi... ma ero legato...

— Pol, vedi che brutti colori...

— E gracie e mingherlino come

una bertuccia.

— È robusto come un cannone.

— Non par vero che abbia soltanto

un mese. Com'è sviluppato, lo si di-

rebbe un bambino di cinque o sei

mesi!

E via di questo passo.

Io me la godevo in un modo da non

dirti, e mandavo dal fondo della mia

animuccia mille ringraziamenti a quei

simpatici signori.

In quel mezzo mia madre, chiamata

in disparte dalla cameriera, si assentò

per un momento dalla stanza onde i

due sposi rimasero soli attorno alla

mia culla.

— Che ne dici eh! — sussurrò il

signore ammiccando l'occhio alla sua

compagna.

— A dirla qui tra noi mi sembra

un mostriuccio bello e buono.

— Guarda che lineamenti stupidi..

Piave ed Erizzo e dal barone Fiers.

I viglietti d'ingresso costano lire cinque e sono vendibili da oggi 3, a mercoledì alla libreria Druker.

Siccome la sala non è troppo vasta così si dispone saggiamente per un numero limitato di viglietti. Serva ciò di norma a quanti intendono prendervi parte affinché non corrano rischio di rimanere in asso.

**Pesce d'aprile.** — Era troppo viva fra noi la rimiranza del famoso pesce d'aprile beccato nel decimo anno al Ponte di Legno, colla famosa barcarola del maestro Tesserin, perché i buoni padovani vi beccassero anche quest'anno.

Però qualcuno è pur venuto al nostro ufficio a vedere il cetaceo del prof. Pilade Crespi, annunziato dal nostro corrispondente genovese, sebbene a prima vista si potesse comprendere che Pilade Crespi non era che un anagramma semplicissimo di pesce d'aprile.

Del resto a Padova c'era ovunque un tale riserbo, che si vedeva il paese anche dove non c'era.

Sappiamo p. es. che da alcuni si credeva essere un pesce d'aprile l'anunziato del vestito senza cuciture del Galante; mentre è una realtà di cui ciascuno può convincersi anche adesso andando al negezio Galante al Ponte Altinate.

Perfino erano state fatte scommesse che anche il « Brenta Bacchiglione » fosse un pesce d'aprile. — E per un anno non se ne parlò più.

**Istituto Musicale.** — Il nostro ist

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

101

102

103

104

105

106

107

108

109

110

111

112

113

114

115

116

117

118

119

120

121

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

# NON PIÙ MEDICINE

**Perfetta Salute**

## REVALENZA ARABICA

restituita a tutti senza medicina, senza pur che un po' spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

Estratta di 100.000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Beauharnais.

Cura N. 65.184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe divennero forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovantito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sento chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcfr., di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insomnia, astma e nausea.

Cura N. 48.260. — Signor Roberts, da consumzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nell'osso e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Le due Peydet istitutore a Eynanç (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Compari, da dieci anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo di oppressioni più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insomme orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente.

Borre, nata Carbonet, rue du Balai, 11, nata anno 1810.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Prezzo della Revalenta naturale:** In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY & C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova. — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeti e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Donenzo farm. successore Loïs — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe.

# SOCIETÀ R. PIAGGIO E F. VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE  
Il 22 Aprile partirà per Montevideo e Buenos-Ayres, toccando Barcellona e Gibilterra.

# UMBERTO I. 2408

Per imbarco dirigarsi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.

# SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

di Mutua Assicurazione

## A QUOTA FISSA

Costituita in Padova nell'anno 1875, autorizzata nella Svizzera con Dec. dello Stato N. 13492 ANNUNCIA

di assumere anche quest'anno a tariffe convenienti

## Assicurazioni contro i danni della Grandine

Nell'Assemblea Generale dei Soci tenutasi il 30 gennaio 1881 è stata deliberata la formazione di un fondo di riserva di Un Milione, quindi mentre la Società assicura l'immediata perizia in caso di danno, può garantire la puntualità nel pagamento delle somme liquidate.

La Società inoltre assicura a tariffe modicissime tutti i beni mobili ed immobili contro i danni cagionati dall'Incendio, dalla caduta dal Fulmine, scoppi del Gaze e degli apparecchi a vapore.

A tutto il 31 dicembre 1880 la Società nel solo ramo incendio assicurò oltre Centoquarantaquattramila milioni di lire.

**LA PRESIDENZA**

DALLA BANCA NOB. GIULIO

MORANDO DE RIZZONI CO. NAPOLEONE

**Il Segretario Generale**

RUGGERO GUSTAVO

Presso la sede della Società sono ostensibili Statuti, programmi e tariffe a richiesta degli onorevoli ricorrenti.

Si fa ricerca di pratici Agenti assicuratori per ogni Provincia del Regno.

# SIROOP DI H. AUBERGIER

A CLEMENT FERRAND.

Questo Siroopp deve al LATTUCARIO (Succo Latteo della Lattuga)

ottenuto per incisioni, le proprietà dolcemente calmanti, che gli fanno accordare la preferenza sopra tutte le preparazioni adoperabili per l'addietro, e che hanno fatto dire al Professore Bouchardat, nella 23<sup>a</sup> edizione del suo FORMULARIO: Un'innocuità completa, un'efficacia perfettamente constatata, in modo particolare nelle Bronchiti e i Grippi, hanno assicurato al Siroopp d'Aubergier una voglia immensa e mondiale.

Deposito per l'Italia, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Roma, stessa casa, via di Pietra, 91, e in tutte le primarie farmacie. — Vendita in Padova nella farmacia Pianeri-Mayro.

# GUANO DEL GOVERNO DEL PERU'

Il migliore Concime per la coltivazione del Grano, Granone, Riso, Vigna, Olivi, Prati, Lino, Canape, Gelso, Ortiglie, ecc., ecc.

Concessionari: THE PERUVIAN GUANO COMPANY-LIMITED di LONDRA, in virtù del Contratto 7 giugno 1876 col GOVERNO del PERU'. — Analisi fatta per cura del Governo e della Compagnia.

I compatrioti di 30 Tonnellate, e più godranno di un ribasso di franchi 25 per Tonnellata.

Il tutto per contanti, senza sconto, reso nei Magazzeni Deposito in Sampierdarena.

Rivolgersi ai Signori

**CESARE WEIL E COMP.**

Via S. Giorgio, N. 2, Genova, unici Agenti per la Vendita in Italia del Guano del

Governo del Perù.

2363

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE

N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

# ANTICA FONTE DI PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Gia da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovarne pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima, sostituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza dei 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate, e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. Ferdin Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

A LIRE 1,50 AL CENTO



Vendita in Padova nella farm. Pianeri Mauro  
3 kg. IL FLACONE  
Il Fosforo di Ferro combinato col Zucchero è il più potente riparatore delle ossa e del Sangue.  
Contro l'Anemia, Clorosi, Colori pallidi, Pevora del Sangue, Debilitazione, Sorofole, Rachitismo, ecc. Conviene in particolare modo ad fanciulli, Ragazze, Convalescenti, ecc.

Preparato a LYON (Francia), Cour de Bresses, 174  
Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C.,  
Milano, Via Sala, 14-16 — Roma, Via di Porta, 60

2455

ADOLF STEINER, Milano.

96

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.